

MUSEO HEMINGWAY E DELLA GRANDE GUERRA

FONDAZIONE LUCA

PRESSO VILLA CA' ERIZZO LUCA
VIA CA' ERIZZO 19 (LUNGOBRENTA)
BASSANO DEL GRAPPA (VI)



MUSEO HEMINGWAY E DELLA GRANDE GUERRA

FONDAZIONE LUCA

PRESSO VILLA CA' ERIZZO LUCA
VIA CA' ERIZZO 19 (LUNGOBRENTA)
BASSANO DEL GRAPPA (VI)

ORARI
SABATO E DOMENICA
9.30-13.00 E 15.00-18.30
DA MARTEDÌ A VENERDÌ
APERTURE PER GRUPPI
SU PRENOTAZIONE

PRENOTAZIONI E INFO
TEL 0424 529035
INFO@VILLACAERIZZOLUCA.IT

WWW.MUSEOHEMINGWAY.IT
f YouTube MUSEOHEMINGWAY



Con il patrocinio di
Città di Bassano del Grappa

OPENING HOURS
SATURDAY AND SUNDAY
9.30AM - 13.00AM / 3.00PM-6.30PM
THE MUSEUM WELCOMES
GROUPS BY APPOINTMENT
FROM TUESDAY TO FRIDAY

INFO
TEL 0424 529035
INFO@VILLACAERIZZOLUCA.IT

MUSEO HEMINGWAY E DELLA GRANDE GUERRA

FONDAZIONE LUCA

artwork Mirame srl



MUSEO STORICO
PRESSO CA' ERIZZO LUCA
BASSANO DEL GRAPPA



LA VILLA THE VILLA CA' ERIZZO LUCA

Bassano del Grappa, allo sbocco del fiume Brenta dalle montagne, fu nel 1917-1918 punto di massima resistenza contro i reiterati tentativi austro-ungarici di irrompere nella Piana veneta e travolgere lo schieramento italiano.

Poco a nord dal celebre ponte in legno del Palladio, sulla riva est del fiume, sorge Ca' Erizzo, un'elegante struttura del '400, con successivi rifacimenti e abbellimenti.

Nel 1918 la villa fu residenza della Sezione Uno delle ambulanze della Croce Rossa Americana. Tra quei volontari autisti c'era anche Ernest Hemingway, il cui racconto MS 843 del 1919 intitolato "The Woppian Way" o "The passing of Pickles Mc-Carty" prende le mosse proprio da Ca' Erizzo e dagli Arditi ch'erano ivi pure accantonati.

Il complesso, restaurato con intelligenza dall'attuale proprietario dott. Renato Luca, è ora sede del Museo Hemingway e della Grande Guerra, che ospita inoltre una "Collezione Hemingway" con una vasta documentazione.

Located at the mouth of the Brenta river, in 1917-1918 Bassano del Grappa was the most active center of the resistance to the repeated attacks of the Austrian-Hungarian soldiers trying to burst into the Venetian plain and destroy the Italian army.

Situated just north to the famous Palladian wooden bridge, on the eastern river bank, Ca' Erizzo is an elegant villa built in the 15th century with later restorations and embellishments.

In 1918, the villa was the seat of Section 1 ARC (American Red Cross). Among the many voluntary ambulance drivers, there was also Ernest Hemingway whose 1919 story, called "The Woppian Way" or "The Passing of Pickles McCarty" (MS 843), was inspired by Ca' Erizzo and the Arditi, the combat army soldiers who were also staying at the villa.

The building complex, which has been intelligently restored by its owner, Dr. Renato Luca, hosts now the "Museum of Hemigway and Great War" and a "Hemingway Collection" with many rare documents.



HEMINGWAY E IL MUSEO E DELLA GRANDE GUERRA

Il museo occupa cinque grandi locali situati a livello strada con accesso diretto da essa. La parte espositiva è formata da 58 grandi pannelli, ricchissimi di spiegazioni storiche, di fotografie e di testimonianze. La sua peculiarità, al di là del potere evocatore del grande evento funesto e dell'esauriente illustrazione dei suoi passaggi cruciali, è quella di fornire una testimonianza, unica in Italia, sulla partecipazione degli Stati Uniti alla prima Guerra Mondiale.

Nella sala d'ingresso, Hemingway accoglie il visitatore con i suoi romanzi ispirati dalla Grande Guerra: "Addio alle armi" e "Di là dal fiume e tra gli alberi". Un'altra singolare documentazione riguarda la partecipazione degli aviatori americani al conflitto. Passando alle altre sale, le tappe salienti della Grande Guerra si succedono con ritmo incalzante, sempre ricchissime di documentazioni inedite e non riscontrabili in musei analoghi.

IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA

Ernest Hemingway soggiornò presso la Villa Ca' Erizzo durante il periodo della Grande Guerra. Questo è il motivo per cui si è voluto dedicargli questo importante spazio e allestimento storico culturale.

Di questo noto personaggio del mondo della letteratura e non solo, in anni di paziente ricerca, si è voluto raccogliere una vasta documentazione archivistica – fotografica, nonché numerose sue opere editoriali, in diverse edizioni in lingua italiana e straniera.

Lo stesso dicasi per rare e originali riviste che hanno voluto ampiamente trattare della sua vita e della sua attività.

Questo museo vuole porsi come struttura e fondazione che nel tempo andrà a studiare e sviluppare tutto ciò che di inedito e originale custodisce. Il fine è di contribuire a valorizzare la prestigiosa presenza che Hemingway ha voluto riservare all'Italia alla nostra regione durante le sue frequenti permanenze.

HEMINGWAY E LA CACCIA

Ad Ernest Hemingway fu trasmessa dal padre, una vibrante passione per tutte le attività legate all'aria aperta, come l'amore per la natura, quella più selvaggia e incontaminata, per la pesca e la caccia.

Queste ultime due passioni, col trascorrere degli anni, ebbe modo di praticarle in molti continenti, effettuando lunghi viaggi e permanenze in diversi stati del Nord e Sud America, in Africa, in Asia e in Europa.

Lo scrittore fu ripetutamente e lungamente presente in Italia, spesso nella Regione Veneto, affascinato dalla sua laguna dove cacciò e fu più volte ospite del Barone Raimondo Franchetti a Torcello.

In una delle sale del museo, Hemingway accoglie il visitatore in una suggestiva scenografia che lo vede riprodotto a grandezza naturale così come ritratto in una foto durante l'ultimo dei suoi safari in Africa.

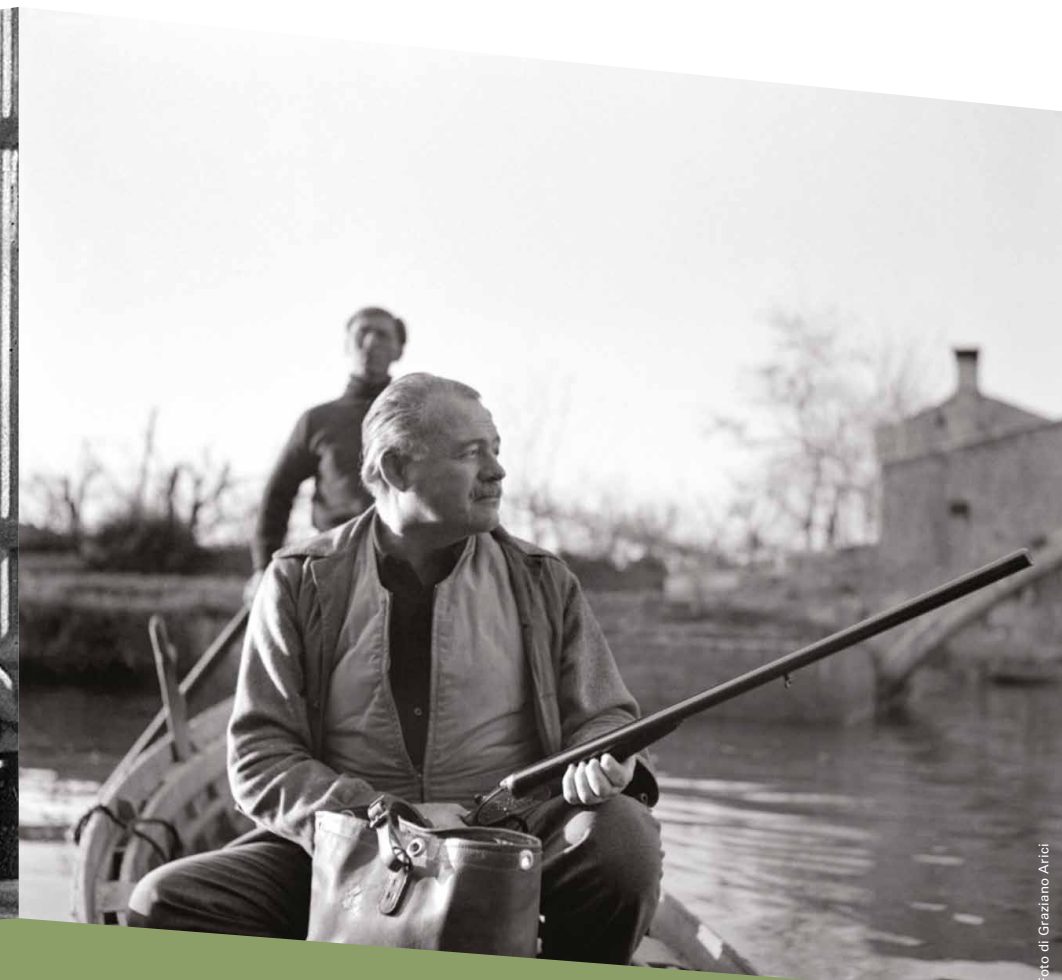
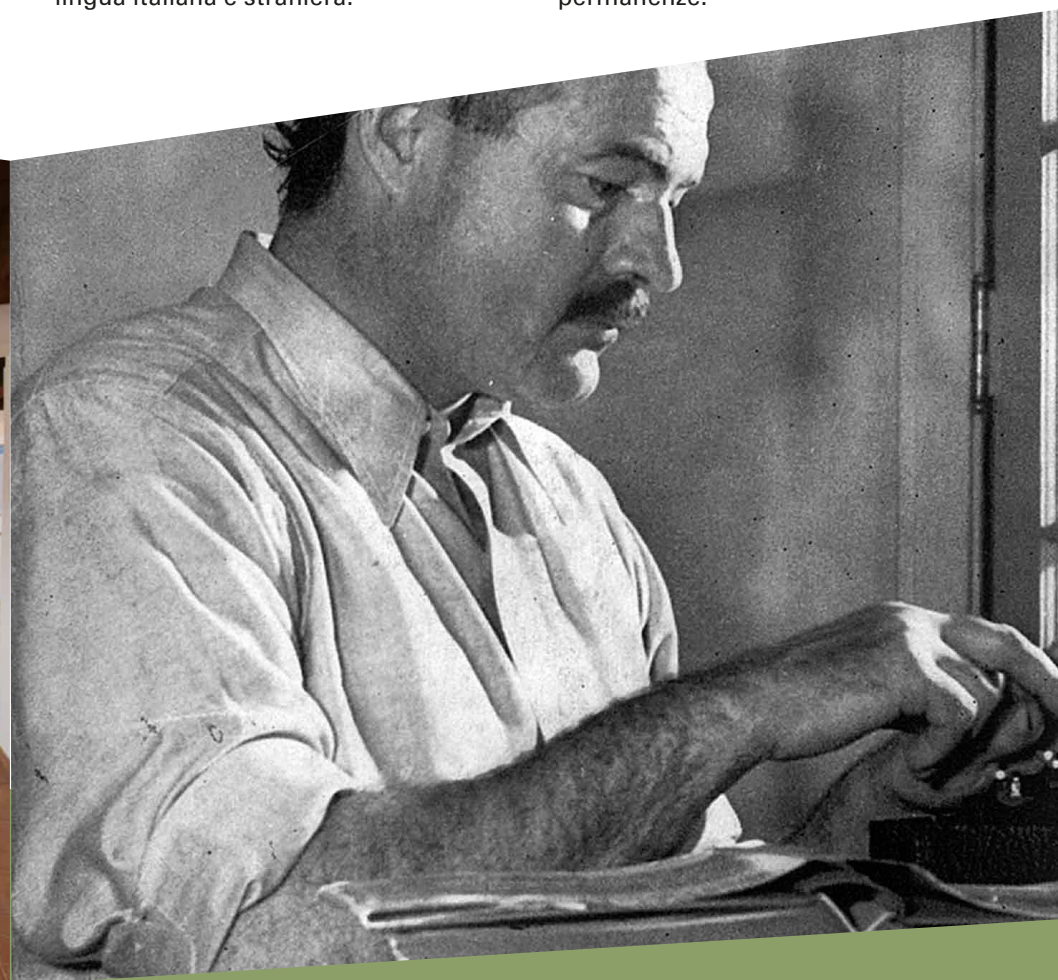


Foto di Graziano Arici

THE MUSEUM OF HEMINGWAY AND GREAT WAR

The museum occupies five large rooms, which are all on street level. The exhibition area is composed of 58 large panels that contain historical information, pictures and personal accounts. Charged with evocative power of that tragic war, the museum describes at length its different phases, showing a very unique testimony in Italy of the United States participation in World War 1.

In the entrance hall, the visitor is welcomed by Hemingway's novels inspired by the Great War: A Farewell to Arms and Across the River and into the Trees. Very interesting, as well, is the record of the American aviators participation in the conflict. Passing through the other rooms, the visitor is informed about the main phases of the Great War thanks to unpublished and unequalled documentation.

THE NOBEL PRIZE FOR LITERATURE

During the Great War, Ernest Hemingway stationed as an ambulance driver at Villa Ca' Erizzo. This is the reason why we decided to dedicate this important exhibition space of historical and cultural interest to him.

Over the years, we have patiently collected a significant amount of photographic archival material and various editions of Hemingway's editorial publications, both in Italian and other languages.

In addition, we have gathered rare and original magazines that dealt with his life and works. The museum foundation aims to become a place devoted to study and develop its own unpublished and original material. Our goal is to contribute to the enhancement of the prestigious image Hemingway gave to Italy and Veneto during his frequent stays.

HEMINGWAY AND HUNTING

Ernest Hemingway inherited his father's love for wild and uncontaminated nature, as well as the passion for all open air activities, especially hunting and fishing.

Over the years he was involved in these two passions in several continents, spending time in North and South America, Africa, Asia and Europe.

The writer came repeatedly and for long time periods in Italy, often in Veneto, fascinated by the lagoon where he hunted several times, hosted by Baron Raimondo Franchetti in Torcello. In one of the rooms of the museum, the visitor is welcomed by a full size mannequin of Hemingway, surrounded by an evocative reproduction of a picture taken during one of his last African safaris.